

» | **L'intervista** La titolare del Turismo replica agli operatori: se la prendano con i sindaci

Ma il ministro avverte Orsoni «Attenda il via libera da Roma»

Brambilla: senza il regolamento nazionale chiunque potrebbe fare ricorso

Ministro
Michela
Vittoria
Brambilla
al Turismo



PADOVA — **Ministro del Turismo Michela Brambilla, Venezia ha approvato il regolamento comunale che apre la strada alla tassa di soggiorno. Vi hanno anticipati?**

«Chiariamo subito, io sono nettamente contraria a questa tassa di scopo. Se fosse per me i Comuni dovrebbero trovare risorse da altro tipo di fonti. Quindi invito anche Venezia a non applicare il balzello. In ogni caso se il sindaco vuole procedere lo stesso è bene che stia attento...».

Perché?

«Se metterà la tassa di soggiorno, senza aspettare il regolamento nazionale, si esporrà al ricorso certo da parte delle associazioni di categoria o di chiunque vi abbia interesse a farlo. In teoria anche il primo turista che passa potrà impugnare il provvedimento. La delibera sarebbe illegittima e il motivo è chiaro: la competenza fiscale è dello Stato, che nel caso di specie deve anche definire le modalità applicative dello strumento. I Comuni solo successivamente possono soltanto definire ulteriori modalità applicative».

Però il regolamento nazionale, che deve stabilire i parametri della tassa, tarda ad arrivare. Era previsto per lunedì scorso, invece nulla. Quando sarà pronto?

«Non so dire quando verrà approvato; ma posso assicurare che si tratti di un passaggio che avverrà rapidamente. Credo nella prossima seduta del consiglio dei ministri, o al massimo in quella dopo. Il regolamento poi dovrà essere valutato dalla conferenza Stato-città.

Quindi se gli albergatori e le categorie, che già sono intervenuti sulla bozza, hanno qualcosa da dire lo potranno fare in quella sede».

A proposito, il presidente di Confturismo Veneto, Marco Michielli, ha chiesto le sue dimissioni. Lamenta la mancata approvazione del regolamento e sostiene che sia «pietosa» la scusa secondo cui il governo sia ricattato dall'Anci...

«E' l'Anci che ha voluto la tassa, anzi c'è l'ha praticamente imposta. Questa cosa va sottolineata. Gli operatori, dunque, direzioni-

no il loro pressing altrove: non sul governo, ma sugli amministratori locali, in modo da far sentire la loro voce. Comunque pensavo

che gli albergatori del Veneto fossero contenti del nostro operato, gli abbiamo appena accontentati».

Si spieghi.

«Proprio ieri è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova riforma del turismo: gli albergatori del Veneto avevano chiesto al governo una semplificazione che permettesse loro di somministrare con una unica licenza cibi e bevande anche a chi non soggiorna nella struttura. E noi abbiamo introdotto la norma, proprio come volevano».

Giovanni Viafora

Domestic 1.0 OPEN BENEDIN VENPA
59-CENT: Tigotat ALPIS

13.700,00 €

VENPA